



9 788833 382524 >

€ 26.00

Alvisi Kirimoto
Carmen Andriani
Archiplan Studio
Arrigoni Architetti
Barozzi Veiga
Gabriele Bartocci
Giulio Basili
Riccardo Blumer
Enrico Bordogna
Mario Botta
Gianni Braghieri
Augusto Romano Burelli e Paola Sonia Gennaro
Riccardo Butini
Fabio Capanni
Renato Capozzi e Federica Visconti
Carlana Mezzalana Pentimalli
Massimo Carmassi
João Carrilho da Graça
Francesco Cellini
Marco Ciarlo Associati
Francesco Collotti
Roberto Collovà
Colucci&Partners Architettura
Isotta Cortesi
Armando Dal Fabbro
Antonio D'Auria
Maria Grazia Eccheli e Riccardo Campagnola
Emilio Faroldi e Maria Pilar Vettori
Emanuele Fidone
Franco Fontana
Luigi Francosini
Guicciardini & Magni Architetti
Ipostudio Architetti
Isolarchitetti
Hans Kollhoff
Labics
Luca Lanini
Vincenzo Latina
Gabriele Lelli
Camillo Magni
Gino Malacarne
Lina Malfona
Alberto e Giovanni Manfredini
Vincenzo Melluso
Bruno Messina
Pablo Millán
Carlo Moccia
Enrico Molteni
Studio Monestiroli
Francesca Mugnai
Raffaella Neri
Marcello Panzarella
Sandro Raffone
Fabrizio Rossi Prodi
Andrea Sciascia
Franco Stella
Angelo Torricelli
Giovanni Tortelli e Roberto Frassoni
Werner Tscholl
Giovanni Francesco Tuzzolino
Pietro Valle
Francesco Venezia
Volpe+Sakasegawa
Zermani Associati

••

identità dell'architettura italiana 23

identità dell'architettura italiana

Identità dell'architettura italiana

Identità dell’architettura italiana
2025
XXIII Convegno
Firenze, Istituto degli Innocenti
Salone Brunelleschi
15-16 Dicembre 2025



Università degli Studi di Firenze
DIDA|Dipartimento di Architettura
Scuola di Dottorato in Architettura, progetto, conoscenza e salvaguardia del patrimonio culturale
Master Museo Italia

Promosso da:
Federazione Architetti PPC Toscani

Con il patrocinio di:
Fondazione Architetti Firenze
INARCArch Toscana

Comitato scientifico:
Fabrizio Franco Vittorio Arrigoni, Fabio Capanni, Francesco Collotti, Fabrizio Rossi Prodi,
Paolo Zermani

Direttrice del Dipartimento:
Susanna Caccia Gherardini

Responsabile amministrativo del Dipartimento:
Jessica Cruciani Fabozzi

Cura scientifica e redazione del catalogo:
Giuseppe Cosentino, Edoardo Cresci, Chiara De Felice, Federico Gracola, Brunella Guerra,
Riccardo Righini

Il catalogo è soggetto ad un sistema di valutazione dei testi basato sulla revisione paritaria e anonima (peer-review). I criteri di valutazione adottati riguardano l’originalità e la significatività del tema proposto, la coerenza teorica e la pertinenza dei riferimenti rispetto agli ambiti di ricerca propri della pubblicazione.
Le fotografie e i disegni pubblicati sono stati forniti dagli autori dei progetti e delle opere in catalogo. L'editore è a disposizione degli eventuali aventi diritto in base alle leggi internazionali sul copyright.

● ● ●
didapress
Dipartimento di Architettura
Università degli Studi di Firenze
via della Mattonaia 8, Firenze 50121

© 2025 didapress
ISBN 978-88-3338-252-4

Finito di stampare nel mese di novembre 2025 da:
Officine Grafiche Francesco Giannini & Figli S.p.A. | Napoli

Con il sostegno di:



INDICE

8	Paolo Zermani	<i>Il vero nuovo</i>	
12	INCIPIT Giuseppe Penone		
	FOTOGRAMMI		
16	Olivo Barbieri		
18	Alessandra Chemollo		
20	Mauro Davoli		
22	Franco Fontana		
24	Massimo Listri		
26	Nino Migliori		
28	Massimo Vitali		
30	EUROPA		
32	Mario Botta		
34	João Carrilho da Graça		
36	Hans Kollhoff		
38	Pablo Millán		
40	ITALIA		
42	Alvisi Kirimoto	116	Lina Malfona
44	Carmen Andriani	118	Alberto e Giovanni Manfredini
46	Archiplanstudio	120	Vincenzo Melluso
48	Arrigoni Architetti	122	Bruno Messina
50	Barozzi Veiga	124	Carlo Moccia
52	Gabriele Bartocci	126	Enrico Molteni
54	Giulio Basili	128	Studio Monestiroli
56	Riccardo Blumer	130	Francesca Mugnai
58	Enrico Bordogna	132	Raffaella Neri
60	Gianni Braghieri	134	Marcello Panzarella
62	Augusto Romano Burelli e Paola Sonia Gennaro	136	Sandro Raffone
64	Riccardo Butini	138	Fabrizio Rossi Prodi
66	Fabio Capanni	140	Andrea Sciascia
68	Renato Capozzi e Federica Visconti	142	Franco Stella
70	Carlana Mezzalira Pentimalli	144	Angelo Torricelli
72	Massimo Carmassi	146	Giovanni Tortelli e Roberto Frassoni
74	Francesco Cellini	148	Werner Tscholl
76	Marco Ciarlo Associati	150	Giovanni Francesco Tuzzolino
78	Francesco Collotti	152	Pietro Valle
80	Roberto Collovà	154	Francesco Venezia
82	Colucci&Partners	156	Andrea Innocenzo Volpe
84	Isotta Cortesi	158	Zermani Associati
86	Armando Dal Fabbro		
88	Antonio D'Auria		
90	Maria Grazia Eccheli e Riccardo Campagnola		
92	Emilio Faroldi e Maria Pilar Vettori		
94	Emanuele Fidone		
96	Luigi Franciosini		
98	Guicciardini & Magni Architetti		
100	Ipostudio Architetti		
102	Isolarchitetti		
104	Labics		
106	Luca Lanini		
108	Vincenzo Latina		
110	Gabriele Lelli		
112	Camillo Magni		
114	Gino Malacarne		

Identità dell'architettura italiana

Fabio Capanni

Progetto per il Centro Culturale Ex Macelli, Castiglion Fiorentino (AR)

Fabio Capanni; collaboratori: Simone Barbi, Alberto Becherini, Angela Benfante, Gianluca Buoncore, Iacopo Farolfi, Francesco Rega, Alessandro Sordi, Daniele Vanni
2019

Il progetto di riqualificazione architettonica ed urbana del complesso Ex Macelli a Castiglion Fiorentino ambisce, attraverso interventi mirati, a restituire alla città alcuni luoghi nevralgici del tessuto urbano, valorizzandone il carattere e l'immagine di porta urbana.
L'intervento si pone come primo obiettivo la riqualificazione del sistema delle mura e delle torri, ad oggi soverchiate dall'aggregazione dei volumi assommati nel tempo in maniera disordinata, per restituirle allo spazio pubblico cittadino. L'idea dalla quale muove il progetto è quella di trasformare il complesso degli Ex Macelli nella porta fisica della città aprendo un varco nella torre posta a sud del lotto.

Se da un lato la messa in valore della rampa esistente recupera e potenzia la funzione di percorso urbano, accessibile a tutti, conducendo il visitatore da Piazza Garibaldi fin dentro le mura attraversando la torre a cielo aperto e la 'galleria dei rioni', dall'altro lato una parete continua in acciaio corten avvolge l'eterogeneità dei fabbricati esistenti conferendo loro un carattere di unitarietà e, insieme alla demolizione di alcune superfetazioni, contribuisce a definire un nuovo rapporto di continuità con le mura storiche.

Il complesso esistente, sviluppato tra il sistema murario antico e la nuova parete, viene riorganizzato secondo una nuova distribuzione calibrata in accordo con le funzioni pubbliche proposte e connotata da una spiccata flessibilità funzionale nell'ambito della quale, le attività previste sono molteplici ed integrate tra di loro, favorite da una configurazione dello spazio adattabile alle più svariate esigenze. La scelta delle funzioni proposte è derivata dalla lettura delle potenzialità urbane del complesso degli Ex Macelli come polo pubblico di promozione del territorio e porta di città ed è volta a contribuire ad una riconfigurazione minima degli spazi esistenti declinata secondo una inedita dialettica tra nuovo e antico.

